



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 dicembre 2017

ARGOMENTI:

- Roma: un'isola di rifiuti sul Tevere, provenienti da una discarica abusiva, più volte segnalata dall'Uisp Acquaviva e Uisp Roma
- Figc: elezioni il 29 gennaio, per decidere il dopo Tavecchio; Tavecchio, presidente dimissionario spiega la sua scelta" Mondiale mancato troppo grave per non dimettermi"
- Doping: il Daily Telegraph incastra Gatlin e il suo staff
- Uisp dal territorio: A Grosseto prende corpo il progetto del "Grande Giro della Maremma"; Presentata a Perugia la dodicesima edizione del torneo "Andrea Saioni-Trofeo città di Perugia2017", l'Uisp tra gli organizzatori; Ad Alghero in arrivo il Trofeo misto Christmas Game con la partecipazione della Promozione Uisp; A Grosseto il ricavato del Trofeo di Natale 2017, organizzato con la collaborazione dell'Uisp, in aiuto del reparto di Pediatria

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

20/12/2017



Copia notizia

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 13.40.52

INQUINAMENTO: MAREVIVO "SUL TEVERE UN'ISOLA DI RIFIUTI" / FOTO

INQUINAMENTO: MAREVIVO "SUL TEVERE UN'ISOLA DI RIFIUTI" / FOTO ROMA (ITALPRESS)
 - Una "isola" di rifiuti sul Tevere. E' quanto ha scoperto l'associazione Marevivo. "Con le ultime piogge che hanno portato a un innalzamento del livello del Tevere - spiega il direttore generale Carmen Di Penta - sono state avvistate diverse isole di rifiuti urbani, misti a quelli ingombranti come frigoriferi da bar, pericolosi anche per i naviganti, che si stanno arenando lungo gli argini, in particolare all'altezza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo". Secondo Marevivo "gli accumuli di rifiuti ritrovati nei giorni scorsi sul Tevere provengono, in realta', da una discarica abusiva sull'Aniene, come e' stato piu' volte denunciato, alle istituzioni territoriali". "Da Marzo, abbiamo segnalato la discarica, evidentemente illegale, sulla riva orografica destra del fiume Aniene, circa 300 mt, a valle del Ponte di Salone - racconta Gianni Russo coordinatore nazionale di UISP Acquaviva - e l'abbiamo denunciato alle autorita' competenti. La discarica, tutt'ora attiva, e' presumibilmente divenuta un punto nodale di una filiera illecita legata alla raccolta e dispersione di rifiuti che sta devastando il territorio tiburtino e non solo". Marevivo ha lanciato la campagna #RisparmiamoPlasticaAlMare per bloccare i rifiuti alla foce dei fiumi prima che arrivino al mare: "l'80% della plastica che finisce in mare, infatti, arriva proprio dai fiumi, un disastro che dovremmo, e vorremmo, arrestare". (ITALPRESS). abr/com 19-Dic-17 13:38 NNNN

agi

Copia notizia

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 13.27.37

Roma: Marevivo, sul Tevere avvistate 'isole' di rifiuti' urbani =

Roma: Marevivo, sul Tevere avvistate 'isole' di rifiuti' urbani = (AGI) - Roma, 19 dic. - "I fiumi ancora una volta dimostrano di essere dei nastri trasportatori. Con le ultime piogge che hanno portato ad un innalzamento del livello del Tevere sono state avvistate diverse isole di rifiuti urbani, misti a quelli ingombranti come frigoriferi da bar, pericolosi anche per i naviganti, che si stanno arenando lungo gli argini, in particolare all'altezza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo". La segnalazione arriva da Carmen Di Penta, direttore generale dell'Associazione Marevivo. Gli accumuli di rifiuti ritrovati nei giorni scorsi sul Tevere provengono, in realta', da una discarica abusiva sull'Aniene, come e' stato piu' volte denunciato alle istituzioni territoriali dal comitato costituito da UISP Comitato di Roma, le asd Canoa Kayak Roma ASSEX sez. Roma Rafting e "Svalicando..montagne e non solo". "Da marzo abbiamo segnalato la discarica, evidentemente illegale, sulla riva orografica destra del fiume Aniene, circa 300 mt, a valle del Ponte di Salone - racconta Gianni Russo coordinatore nazionale di UISP Acquaviva - e l'abbiamo denunciato alle autorita' competenti. La discarica, tutt'ora attiva, e' presumibilmente divenuta un punto nodale di una filiera illecita legata alla raccolta e dispersione di rifiuti che sta devastando il territorio tiburtino e non solo". (AGI) Vic (Segue) 191327 DIC 17 NNNN

Copia notizia

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 2017 13.36.43

INQUINAMENTO: MAREVIVO "SUL TEVERE UN'ISOLA DI RIFIUTI"

INQUINAMENTO: MAREVIVO "SUL TEVERE UN'ISOLA DI RIFIUTI" ROMA (ITALPRESS) - Una "isola" di rifiuti sul Tevere. E' quanto ha scoperto l'associazione Marevivo. "Con le ultime piogge che hanno portato a un innalzamento del livello del Tevere - spiega il direttore generale Carmen Di Penta - sono state avvistate diverse isole di rifiuti urbani, misti a quelli ingombranti come frigoriferi da bar, pericolosi anche per i naviganti, che si stanno arenando lungo gli argini, in particolare all'altezza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo". Secondo Marevivo "gli accumuli di rifiuti ritrovati nei giorni scorsi sul Tevere provengono, in realta', da una discarica abusiva sull'Aniene, come e' stato piu' volte denunciato, alle istituzioni territoriali". "Da Marzo, abbiamo segnalato la discarica, evidentemente illegale, sulla riva orografica destra del fiume Aniene, circa 300 mt, a valle del Ponte di Salone - racconta Gianni Russo coordinatore nazionale di UISP Acquaviva - e l'abbiamo denunciato alle autorita' competenti. La discarica, tutt'ora attiva, e' presumibilmente divenuta un punto nodale di una filiera illecita legata alla raccolta e dispersione di rifiuti che sta devastando il territorio tiburtino e non solo". Marevivo ha lanciato la campagna **#RisparmiamoPlasticaAlMare** per bloccare i rifiuti alla foce dei fiumi prima che arrivino al mare: "l'80% della plastica che finisce in mare, infatti, arriva proprio dai fiumi, un disastro che dovremmo, e vorremmo, arrestare". (ITALPRESS). abr/com 19-Dic-17 13:36 NNNN



"Isole di rifiuti urbani, misti a quelli ingombranti come frigoriferi da bar, pericolosi anche per i naviganti, che si stanno arenando lungo gli argini, in particolare all'altezza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo". A lanciare l'allarme è la direttrice generale dell'associazione Marevivo, Carmen Di Penta, che parla degli accumuli di spazzatura ritrovati negli ultimi giorni sul Tevere. "I fiumi ancora una volta - dice Di Penta - dimostrano di essere nastri trasportatori". E le ultime piogge - che hanno innalzato il livello delle acque - hanno contribuito allo scenario immortalato da associazioni e cittadini. Ma gli accumuli più recenti provengono da una discarica abusiva sull'Aniene, denunciano UISP Comitato di Roma, le asd Canoa Kayak Roma ASSEX sezione Roma Rafting e "Svalicando, montagne e non solo". "Da marzo abbiamo segnalato la discarica, evidentemente illegale, sulla riva orografica destra del fiume Aniene, circa 300 metri a valle del Ponte di Salone - racconta Gianni Russo, coordinatore nazionale di UISP Acquaviva - e l'abbiamo denunciato alle autorità. Tuttora attiva, è presumibilmente divenuta un punto nodale di una filiera illecita legata alla raccolta e dispersione di rifiuti che sta devastando il territorio liburtino e non solo". Alla discarica, situata in un luogo isolato, si accede tramite una strada sterrata lasciata aperta dal cantiere per i lavori sull'autostrada A24, conclusi ormai da un paio d'anni. Si tratta "peraltro di un tratto di notevole valenza paesaggistica", sottolinea Russo. Avvistati anche televisori, computer, bombole di gas e di ossigeno galleggianti lungo l'Aniene, trattenuti dai tronchi e dai rami e perciò "impossibili da recuperare", aggiunge il coordinatore. Per bloccare i rifiuti alla foce, prima che arrivino al mare, Marevivo ha lanciato la campagna #RisparmiamoPlasticaAlMare. "L'80% della plastica che finisce in mare arriva proprio dai fiumi - dice Di Penta - Molti sversano con tutti i loro inquinanti anche nel Mar Mediterraneo, un mare piccolo e semichiuso che impiega più di 80 anni solo per il ricambio delle acque superficiali e centinaia per quelle profonde. I rifiuti, con le mareggiate arrivano poi in spiaggia e per i Comuni diventa dispendioso smaltirli".

Isola di rifiuti nel Tevere: scoperta discarica abusiva sull'Aniene

L'associazione ambientalista Marevivo denuncia: "Isole di rifiuti pericolose per i naviganti"

Frigoriferi, televisori, computer, bombole di gas e di ossigeno "galleggiano" nel Tevere.

Il fiume che attraversa Roma è sommerso dagli scarichi di una discarica abusiva sull'Aniene. I sogni di una spiaggia sulle sponde del fiume del sindaco Virginia Raggi naufragano sotto un mare di rifiuti.

A dare l'allarme è l'associazione ambientalista Marevivo che, tramite il Direttore Generale Carmen Di Penta, denuncia: "I fiumi ancora una volta dimostrano di essere dei nastri trasportatori. Con le ultime piogge che hanno portato ad un innalzamento del livello del Tevere, sono state avvistate diverse isole di rifiuti urbani, misti a quelli ingombranti come frigoriferi da bar, pericolosi anche per i naviganti, che si stanno arenando lungo gli argini, in particolare all'altezza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo".

"Isole" di rifiuti provenienti da una discarica abusiva sull'Aniene più volte denunciata alle istituzioni territoriali da importanti realtà locali, come il comitato costituito da UISP Comitato di Roma, le asd Canoa Kayak Roma ASSEX sezione Roma Rafting e "Svalicando...montagne e non solo".

"Da Marzo, abbiamo segnalato la discarica, evidentemente illegale, sulla riva orografica destra del fiume Aniene, circa 300 mt, a valle del Ponte di Salone - racconta Gianni Russo coordinatore nazionale di UISP Acquaviva - e l'abbiamo denunciato alle autorità competenti. La discarica, tutt'ora attiva, è presumibilmente divenuta un punto nodale di una filiera illecita legata alla raccolta e dispersione di rifiuti che sta devastando il territorio tiburtino e non solo".

La discarica si trova in un luogo isolato, limitrofo all'Aniene, dove arrivavano mezzi di ogni genere per scaricare in fiume i rifiuti. L'accesso è dalla strada sterrata, lasciata aperta dal cantiere per i lavori di ampliamento dell'autostrada A24, conclusi ormai da un paio d'anni.

"Per questo Marevivo – conclude Carmen Di Penta - ha lanciato la campagna #RisparmiamoPlasticaAlMare per bloccare i rifiuti alla foce dei fiumi prima che arrivino al mare. L'80% della plastica che finisce in mare, infatti, arriva proprio dai fiumi, un disastro che dovremmo, e vorremmo, arrestare. Molti grandi fiumi sversano con tutti i loro inquinanti anche nel Mar Mediterraneo, un mare piccolo e semi-chiuso che impiega più di 80 anni solo per il ricambio delle acque superficiali e centinaia per quelle profonde. I rifiuti,

con le mareggiate, dal mare arrivano poi in spiaggia e diventa dispendioso per i comuni smaltirli".

Le elezioni federali Il 29 gennaio si sceglie il dopo Tavecchio. L'Aic al bivio: candidare Tommasi o scendere a patti elettorali

Gravina o Sibilìa per guidare la Figc decisivi i calciatori

FRANCESCO SAVERIO INTORCIA e MATTEO PINCI, ROMA

La consegna dei Collari d'oro al Coni si è trasformata nell'occasione per un vertice sulle elezioni del 29 gennaio in Federcalcio: c'erano gli attori principali, Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro, Cosimo Sibilìa, n. 1 dei Dilettanti, e Damiano Tommasi, capo dell'Assocalciatori. Gravina e Sibilìa, candidati alla presidenza del dopo Tavecchio, hanno proseguito l'incontro da soli a pranzo. Insieme valgono il 51%, ma non hanno un accordo, a oggi: vogliono correre separatamente. Gravina è forte del 17% della sua componente e di consensi fra i club di A - dove era papabile presidente di Lega - e B. Sibilìa parte dal 34% dei dilettanti.

L'ago della bilancia è Tommasi. I calciatori, che pesano il 20%, vogliono candidarlo. E su di lui Renzo Ulivieri convoglierebbe i voti degli allenatori, il 10%. Ma, al solito, i club non vogliono un "sindacalista". Il suo pacchetto di voti però torna decisivo: Gravina e Sibilìa puntano all'apparentamento con l'Aic. Offrono il controllo del Club Italia, cioè la gestione delle nazionali azzurre, da affidare a un pool di grandi ex: Albertini, gradito all'Aic, Costacur-

ta che piace al Coni, Maldini, che piace a tutti. E poi un campione del mondo '82 e uno del 2006: Paolo Rossi e Perrotta in pole. In ballo anche la vicepresidenza federale (vicaria o non), le presidenze del settore tecnico e del settore giovanile e scolastico. Fin qui Sibilìa pare più gradito ai calciatori, Gravina ha più chance con le leghe (il 4 si riunisce quella di A sui diritti tv, il 12 quella di Lega Pro). E il ct? Se ne riparerà a febbraio. Ancelotti ha mandato segnali chiari, Conte resta un sogno, le quotazioni di Ranieri risalgono: dal Nantes può liberarsi subito. Senza una soluzione rapida, Di Biagio tragherà la Nazionale nelle amichevoli di marzo contro Argentina e Inghilterra.

Al Mondiale, l'Italia ci sarà solo

con gli arbitri. Rocchi il designato, con gli assistenti Di Liberatore e Tonolini. Ma appena la Fifa darà il via libera alla moviola si agguinceranno alla spedizione russa i videoarbitri, come Orsato, Valeri, Massa. A gennaio sarà inaugurato a Coverciano il centro permanente di formazione sul Var, con tanto di simulatore. Lo utilizzeranno, a pagamento, anche altre federazioni. Rosetti, responsabile della sperimentazione in Italia, è stato nominato Var Project Leader, responsabile della videoassistenza nelle competizioni Fifa. Il presidente Infantino è entusiasta: «Il voto al Var è 9, una macchina bellissima che garantisce trasparenza. La cultura del sospetto è solo italiana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Figc, Tavecchio: "Mondiale mancato troppo grave per non dimettermi"

Il presidente dimissionario spiega la sua scelta; "Mancata qualificazione fatto grave per la mia coscienza. Sotto tutti gli altri aspetti avrei resistito tutta la vita, con arroganza"

19 DICEMBRE 2017 - MILANO

"Io nella vita ho sempre preferito fare invidia che compassione. Mi sono dimesso dalla Figc per un motivo semplice: la mancata qualificazione al Mondiale, da primo tifoso, l'ho vista come un fatto grave e negativo per la mia coscienza". Queste le parole del presidente dimissionario della Figc, Carlo Tavecchio, durante il Consiglio nazionale del Coni al Foro Italico.

GRAVE L'USCITA DAL MONDIALE — "Sotto tutti gli altri aspetti avrei resistito tutta la vita, con arroganza. Ma era troppo forte la perdita del Mondiale per il mio modo di vedere la maglia azzurra. Questo l'ho ritenuto più grave di tutte le altre cose che sono state dette e che si dicono" ha continuato il Commissario Straordinario della Lega.

FIGC TRA LE PRIME DIECI — "Non devo difendere qui la Figc - ha aggiunto Tavecchio - Vi dico solo che le federazioni sono oltre 200 e noi siamo nelle prime dieci sotto tutti gli aspetti: economico, organizzativo e anche sportivo. Ricordatevi che la Figc è una federazione che non vuole sovrastare, è una federazione mite. Io mi sono sempre seduto ai vostri tavoli con la volontà di comprendere tutti e credo che anche voi abbiate fatto lo stesso nei miei confronti".

NUOVO PROGETTO VAR — Infine, come annunciato quest'oggi sul sito della Figc, nascerà a Coverciano il primo centro permanente per la formazione VAR e Carlo Tavecchio si è soffermato anche su questo progetto: "Ci permette di presentarci al sistema calcistico internazionale con un bagaglio di esperienze e competenze che siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione di tutte le Federazioni mondiali. Attraverso questo ennesimo investimento, Coverciano si conferma un Centro Tecnico all'avanguardia che tutto il mondo ci invidia".

Giornali e doping Finisce nei guai lo staff di Gatlin

● Il tecnico e il manager cadono in una «trappola» del Daily Telegraph: offrono sostanze a giornalista

Andrea Buongiovanni

Ancora lui, ancora Justin Gatlin: l'uomo più veloce del mondo e il simbolo del male, il reietto. Lo sprinter statunitense è nuovamente accostato a un caso di doping. Ma stavolta, dopo le due squalifiche che ne hanno indelebilmente macchiato la carriera, a suo carico non c'è alcun controllo positivo. Anzi, il gran polverone che s'è sollevato nelle ultime ore lo riguarda solo di rimando. Eppure la vicenda resta fragorosa, proprio perché Gatlin, dopo essere stato campione olimpico dei 100 ad Atene 2004, sulla stessa distanza, tra il 2006 e il 2010 scontato anche uno stop forzato di quattro anni, a 35 è campione del mondo in carica. Il più anziano della storia.

I FATTI Un'inchiesta del (solitamente) rigoroso quotidiano britannico The Daily Telegraph, cominciata addirittura in luglio e pubblicata on line poco prima della mezzanotte italiana di lunedì, inchioda il suo allenatore, il connazionale Dennis Mitchell e un suo agente, l'austriaco Robert Wagner.

Un giornalista inglese, al training camp del gruppo di Gatlin in Florida, s'è finto un produttore cinematografico intenzionato a girare un film che avrebbe raccontato di un atleta dopato. Nell'ambito, sia Mitchell sia Wagner, si sarebbero offerti di procurargli sostanze proibite che sarebbero servite all'attore che avrebbe recitato la parte del protagonista. Il secondo - ben noto nel mondo dell'atletica perché da anni rappresentante anche di personaggi importanti - in cambio di 250.000 dollari, avrebbero garantito testosterone e ormone della crescita. Certe registrazioni, audio e video, proporzioni entrambi affermare che l'uso di sostanze dopanti in atletica è molto comune. Mitchell spiegherebbe che certi prodotti non sono rintracciabili dall'antidoping, Wagner che anche Gatlin ora e lo stesso Mitchell in passato ne fanno o ne han fatto uso. Quest'ultimo, oro olimpico con la 4x100 a Barcellona 1992, è bene ricordarlo, nel 1998 fu sospeso proprio per positività al testosterone. La sua giustificazione ha fatto letteratura: «Avevo bevuto cinque bottiglie di birra - disse - e fatto sesso con mia

moglie almeno quattro volte: era il suo compleanno, meritava un regalino...».

LE REAZIONI Justin Gatlin ieri, via Instagram, s'è detto indignato: «Non uso né mai ho usato prodotti vietati - ha scritto - e sono scioccato e sorpreso nell'apprendere che il mio coach sia coinvolto nella vicenda. L'ho licenziato appena l'ho scoperto. Mi riservo qualsiasi azione legale: non permetterò che altri mentano sul mio conto». Mentre Renaldo Nehemiah, da sempre suo vero agente, ha spiegato che Wagner ha collaborato con loro due o tre volte, la laaf ha già annunciato l'apertura di un'indagine che sarà condotta dalla nuova Integrity Unit guidata da Brett Clothier. «Le accuse - s'è affrettato a dire il presidente della federazione mondiale Sebastian Coe, che mai ha nascosto il proprio imbarazzo verso Gatlin - sono serie e le nostre regole chiare». Anche l'agenzia antidoping



▲ ANNI
35

Gli anni di Justin Gatlin che è il campione del mondo più anziano della storia

statunitense s'è messa all'opera. Gatlin, che pure nelle ultime sette stagioni ha superato infinità di controlli, ha un

passato che pesa come un macigno. E, anche per via di certi atteggiamenti, un'immagine «sporca». E' malvisto ed è inevitabile che sia così. Eppure, contro di lui, come conferma quest'ultimo caso, c'è una sorta di accanimento. Pochi hanno il suo passato ma nessuno è così preso di mira.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande Giro della Maremma, ecco il progetto per il cicloturismo

di Redazione - 19 dicembre 2017 - 10:58

GROSSETO – Prende corpo il progetto del Grande Giro della Maremma, il circuito Uisp per gli appassionati di cicloturismo. Suddiviso in tre circuiti è concepito per attraversare in bicicletta in autonomia tutta la Maremma. I percorsi si estendono su tutto il territorio della Maremma e attraversano 21 comuni e 23 aree protette: è pensato per chi ama immergersi nella natura ad un ritmo lento privilegiando le strade a sterro che in Maremma spesso sono antiche percorrenze ricche di testimonianze storiche.

“Procedendo con calma e senza fretta – spiega Giovanni Pettinari, responsabile Uisp cicloturismo – in sintonia con i ritmi dell’ambiente tutt’intorno, è più agevole affrontare le salite o le asperità del terreno ed è anche il metodo migliore per assaporare tutti gli elementi del territorio, dal paesaggistico al naturalistico e dal culinario a quello storico culturale”

Il Maremma Challenge è suddiviso in tre eventi anche per agevolare la partecipazione di tutti i cicloturisti e cicloamatori più preparati muscolarmente a cui piace pedalare mettendosi alla prova con itinerari di medio – lunga distanza che insistono sia su strade secondarie in asfalto che su strade a sterro o a fondo naturale con tratti a volte impegnativi, con pendenze importanti o con fondo acciottolato ma sempre in contesti ambientali di grande valore ecologico e naturalistico che ripagano di tutta la fatica.

I tre itinerari sono ricavati per lo più dal reticolo di percorsi del progetto GreenWays della Provincia di Grosseto, e da percorsi della Rete Escursionistica Toscana. I partecipanti potranno godere dei servizi specifici messi a disposizione dall’organizzazione e potranno transitare in alcune strade non sempre aperte alla pubblica viabilità per attraversare aree di grande pregio naturalistico.

Le date dei tre eventi, l’apertura delle iscrizioni, il regolamento definitivo e il dettaglio delle modalità di partecipazione verranno resi noti nel corso dei primi mesi dell’anno 2018.

Le iscrizioni sono aperte ai biker maggiorenni, o almeno sedicenni se accompagnati da genitori, soci di associazioni ciclistiche iscritte al Coni, o comunque provvisti di idonea certificazione medica prevista da regolamenti e disposizioni sportive. Per info 3332967530.

PERUGIATODAY

Torneo di basket, il Trofeo città di Perugia in memoria di un giovane giocatore scomparso a 15 anni

Riservata ad atleti della categoria under 15 maschile, la competizione è organizzata dalle società Perugia Basket e Uisp Palazzetto, con il patrocinio del Comune di Perugia

Redazione

19 dicembre 2017 17:06



Presentata questa mattina a Palazzo dei Priori la dodicesima edizione del torneo “Andrea Saioni – Trofeo città di Perugia 2017”, competizione cestistica che si terrà al Palazzetto dello sport Angelo Foccià di Ferro di Cavallo il prossimo 29 e 30 dicembre. Riservata ad atleti della categoria under 15 maschile, la competizione è organizzata dalle società Perugia Basket e Uisp Palazzetto, con il patrocinio del Comune di Perugia, Coni Comitato regionale Umbria, Fip Umbria e Comitato per la vita Daniele Chianelli.

Il torneo è nato per ricordare la figura di Andrea Saioni, giocatore del Perugia Basket, scomparso il 24 giugno del 2006 all’età di 15 anni per una grave forma di leucemia. “La manifestazione è diventata un appuntamento importante per le società –ha detto Massimo Sabatini, intervenuto in conferenza in rappresentanza del presidente della società Perugia Basket, Paolo Chiacchella- e lo dimostra l’adesione entusiastica delle squadre.

Durante l’evento sarà effettuata anche una raccolta fondi da devolvere al Comitato per la vita Daniele Chianelli, partner storico delle due società organizzatrici e da sempre in prima linea per il sostegno alle famiglie dei malati ed al centro ricerche onco-ematologiche di Perugia. Anche gli arbitri FIP –ha ricordato- devolveranno la loro diaria a questo scopo.”

Anche per l’assessore allo Sport del Comune di Perugia Emanuele Prisco, il torneo è ormai un appuntamento fisso della città, “in cui al ricordo di Andrea Saioni –ha detto- si unisce il confronto sportivo tra la nostra città e altre e l’attenzione ai giovani e al loro futuro, grazie alle borse di studio Renato Nunno, che anche quest’anno saranno assegnate. Trovo particolarmente lodevole e da sostenere –ha proseguito Prisco- l’impegno delle società che investono sui giovani e la loro formazione, perché essi possano essere campioni nello sport, ma anche a scuola.”

Un impegno a fare ancora di più per sostenere tornei come il Trofeo Città di Perugia è arrivato, infine, dal presidente della FIP Umbria Mario Capociuchi, che ha sottolineato come esso sia in grado di coniugare aspetti sportivi, cultura e

solidarietà. In campo, dunque, quest'anno ci saranno la Stellazzurra Basketball Academy Roma, il Pistoia Basket, la V.L. Pallacanestro Papalini Pesaro e il Perugia Basket che si affronteranno secondo la formula del girone all'italiana.

Si comincia giovedì 29 alle 16.30 con la gara tra Perugia Basket e Stellazzurra Basketball Academy Roma, quindi, seguirà alle 18,15, la gara tra VL Pallacanestro Papalini Pesaro e Pistoia Basket. Sabato 30 mattina le gare riprenderanno alle 9,30 con l'incontro Perugia Basket vs Pistoia Basket, alle 11,15, quello tra Stellazzurra Basketball Academy Roma e VL Pallacanestro Papalini Pesaro. Nel pomeriggio, a partire dalle 16,00 si terranno gli incontri tra Perugia Basket e VL Pallacanestro Papalini Pesaro e a seguire tra Pistoia Basket e Stellazzurra Basketball Academy Roma.

A concludere la due-giorni di gara, alle 20.30 del 30 dicembre, la premiazione della squadra che si sarà aggiudicato il Trofeo Città di Perugia 2017 e del Miglior quintetto del torneo. Al termine della manifestazione verranno assegnate le due borse di studio, intitolate a Renato De Nunno, per il miglior studente-atleta delle società Perugia Basket o Uisp e riservate, la prima (per un importo di 300 euro), a coloro che hanno conseguito la licenza della scuola secondaria di primo grado e, la seconda (del valore di 500 euro), a coloro che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado. L'assegnazione avverrà a seguito di un giudizio comparato tra rendimento scolastico e sportivo-comportamentale.

I più letti della settimana

Serie B - Perugia colpito e affondato. Il Bari passa 3-1

Perugia-Bari, le pagelle: difesa da incubo e attacco ancora da rivedere



VERY SOCIAL.

TRIZZANTI PALMI E CANTAVIGNA.



Sport

Alghero: in arrivo il Trofeo misto Christmas Game

La Pallacanestro Alghero con il gruppo senior Femminile organizza per le giornate di Mercoledì 27 e giovedì 28 dalle ore 19,30 il "1°Torneo Misto Christmas Game....giocare a Natale per tenere vivo l'interesse sul settore Femminile Senior della Pallacanestro Alghero, che da febbraio dovrebbe partecipare alla seconda fase del Torneo Open organizzato dal Movimento Sportivo Popolare.

Il torneo vedrà la partecipazione delle 2 squadre maschile della Gabetti Pallacanestro Alghero, la Promozione Fip e la Promozione UISP, e a questi si aggiungono le stoiche ragazze della Pallacanestro Alghero ancora orfane di Campionato da poter disputare e di Sponsor.

L'intento delle ragazze è duplice: movimentare il periodo Natalizio con 2 serate di basket, ma anche quello di poter recuperare delle risorse per la partecipazione al Torneo MSP, con un contributo assolutamente volontario da versare all'ingresso in una apposito contenitore. Al termine delle 2 serate l'immane terzo tempo offerto dalla Pallacanestro Alghero, dalle atlete e da piccoli sponsor che amano la pallacanestro.

19 dic 2017 17:37

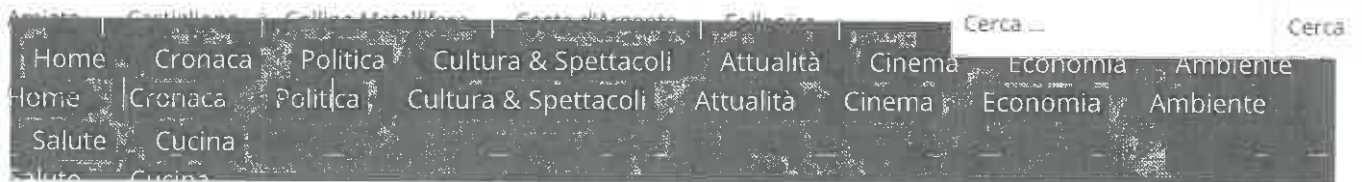
redazione

2011 BuongiornoAlghero.it - -



Amiata Castiglione Colline Metallifere Costa d'Argento Follonica Cerca ... Cerca

Grosseto Colline del Fiora



Home / Grosseto - Un computer per la Pediatria: donazione di Forze dell'ordine e associazioni al Misericordia

Un computer per la Pediatria: donazione di Forze dell'ordine e associazioni al Misericordia

Publicato il 18 dicembre 2017 alle ore 13:08 da Redazione in Grosseto, Salute



Un computer e altro materiale informatico, acquistato con il ricavato della manifestazione **"Trofeo di Natale 2017"**, organizzata a Grosseto, nelle scorse settimane, dall'associazione sportiva Finanza & Friends Team, con il patrocinio del Comune di Grosseto e la collaborazione della Uisp.

La manifestazione è un **torneo di calcio a cinque**, cui hanno preso parte le squadre dell'associazione Finanza & Friends, del Comune di Grosseto, della Guardia di finanza, della Polizia, dell'Aeronautica, del Pronto soccorso di Grosseto,



MUTUO INSIEME

Ultime notizie pubblicate



I bambini delle scuole donano i loro giochi alla Caritas. Pranzo di Natale offerto da un benefattore

20 dicembre 2017



Gorarella, il Pd: "Marciapiedi ridotti a colabrodo, il sindaco

Privacy & Cookies Policy